**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO
AI SENSI DEL D.M.270**

DATI GENERALI	
<i>Università del Salento – Regolamento didattico 2012/13</i>	
Facoltà	Economia
Classe	LM77 – Scienze economico-aziendali
Nome del CdS	Management aziendale
Sede didattica	Lecce
Consiglio didattico CdS (composizione)	Fanno parte del Consiglio didattico dell'area aziendale tutti i docenti che svolgono gli insegnamenti esclusivamente sui corsi di laurea/laurea magistrale in Economia aziendale e Management aziendale, oppure i docenti che abbiano optato di farne parte, nel caso in cui svolgano insegnamenti su più corsi di studio.
Presidente	Massari Stefania
Indirizzo internet del CdS	http://economia.unisalento.it
Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo	<p>Il percorso permette di formare professionisti e manager con elevate competenze nelle diverse aree strategiche aziendali. Inoltre, il percorso consente l'acquisizione delle competenze utili per l'accesso alla professione di dottore commercialista, nonché per lo svolgimento dell'attività di revisione legale dei conti. In particolare, in linea anche con le attuali esigenze gestionali delle imprese e delle pubbliche amministrazioni, il corso prevede l'approfondimento delle tematiche inerenti la conoscenza dei principi e dei metodi di controllo del sistema aziendale (quindi si approfondiscono gli ambiti riguardanti l'analisi delle performance nei diversi momenti della vita dell'impresa). In questa prospettiva, il laureato in management aziendale ha approfondite conoscenze di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - controllo direzionale; - controllo dei processi produttivi e commerciali; - elaborazione e controllo dei dati interni ed esterni all'impresa. Inoltre, il corso dà l'opportunità allo studente di acquisire conoscenze utili per migliorare i processi comunicativi all'interno ed all'esterno delle organizzazioni.

SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO AI SENSI DEL D.M.270

<p>Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio</p>	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) .</p> <p>I laureati dovranno possedere conoscenze estese alle dinamiche settoriali-ambientali del sistema impresa, al controllo delle aziende pubbliche e private e nella gestione competitiva, nonché abilità di comunicazione e di management. I laureati:</p> <ul style="list-style-type: none">· possiedono un'approfondita conoscenza dei principi della scienza aziendale,· possiedono specifiche competenze conoscitive nell'ambito delle tematiche afferenti al controllo direzionale o alla comunicazione aziendale;· sono in grado di ideare ed implementare modelli di controllo e schemi di comunicazione. <p>Le predette capacità sono conseguite tramite le attività didattiche delle scienze: aziendali, economico-quantitative, giuridiche le quali sono oggetto di verifiche intermedie e finali.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</p> <p>Il percorso formativo consentirà l'applicazione dei principi teorici affrontati nelle aule grazie all'attivazione di formule didattiche anche alternative alla classica lezione frontale. L'adozione, infatti, di modelli didattici attuali e l'utilizzo di case studies consentiranno al laureato magistrale un'agevole e fruttuosa applicazione dei predetti principi, con particolare riferimento al possesso di approfondite e specifiche conoscenze delle imprese anche in merito alla più generale analisi critica.</p> <p>I laureati in management aziendale:</p> <ul style="list-style-type: none">- sono in grado di affrontare problematiche inerenti le decisioni di governo, ciò grazie all'approfondimento delle discipline aziendali;- possono realizzare modelli di rilevazione ed elaborazione dei dati per le decisioni aziendali, grazie anche all'approfondimento delle discipline quantitative;- riescono ad affrontare la competitività dei mercati per via dello studio delle discipline manageriali.
---	--

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO
AI SENSI DEL D.M.270**

	<p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>I laureati sono in grado di gestire la complessità tipica del sistema d'impresa competitivo e dinamico anche tenendo in debito conto le variabili ambientali ed i principi di management aziendale.</p> <p>Il laureato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riesce ad assumere decisioni gestionali coerenti con le esigenze di governo delle imprese; - è in grado di ideare autonomamente un percorso di ricerca; - può proseguire l'attività di studio delle problematiche delle imprese. <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>La previsione di idonei ambiti disciplinari e la presenza di specifici insegnamenti consentiranno al laureato magistrale di impiegare adeguatamente i principi e le tecniche comunicative sia nell'ambito delle dinamiche comportamentali interne all'impresa sia nelle relazioni che essa instaura con i suoi interlocutori.</p> <p>Il laureato in management è in grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di affrontare e risolvere le esigenze di comunicazione delle imprese; - redigere un piano di comunicazione; - valutare un programma di diffusione dei risultati aziendali. <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>La laurea magistrale in management aziendale fornisce al laureato le capacità necessarie per poter valutare ed approfondire autonomamente gli aspetti critici della gestione aziendale, oltre all'utilizzo degli strumenti e dei principi di comunicazione. I laureati sono inoltre nella condizione di partecipare a master universitari o a corsi di dottorato di ricerca volti in particolare all'approfondimento dei temi inerenti la scienza aziendale.</p>
<p>Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</p>	<p>I laureati del corso di laurea magistrale in Management aziendale potranno svolgere attività inerenti la funzione imprenditoriale/manageriale di governo nell'ambito dei vari settori produttivi (pubblici e privati). Potranno inoltre svolgere attività di consulenza</p>

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO
AI SENSI DEL D.M.270**

	amministrativa e/o gestionale tramite anche la possibilità d'iscrizione nell'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili, previa effettuazione del praticantato e superamento dell'esame di abilitazione professionale.
Il corso prepara alle professioni di	Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private. Specialisti dell'economia aziendale.
Conoscenze richieste per l'accesso	Possono iscriversi alla laurea magistrale tutti i laureati triennali delle Facoltà di Economia. Coloro che sono in possesso di altra laurea triennale devono aver acquisito 60 CFU negli ambiti disciplinari previsti per la classe L-18; ovvero devono dimostrare di possedere conoscenze nelle seguenti discipline: - economia aziendale - matematica - economia politica - diritto privato - statistica. I candidati inoltre devono dimostrare di saper utilizzare fluentemente almeno una lingua dell'Unione europea oltre l'italiano.
Modalità di verifica della preparazione iniziale	La verifica della preparazione iniziale avverrà mediante una prova orale che lo studente sosterrà con una commissione all'uopo nominata dal Consiglio di Facoltà composta da 3 docenti. In esito allo svolgimento della prova potranno immatricolarsi gli studenti ritenuti idonei dalla commissione.
Utenza sostenibile	250
Programmazione nazionale degli accessi	no
Programmazione locale degli accessi	no
Modalità per il trasfer. da altri CdS	Coloro che intendano trasferirsi al corso di laurea magistrale in Management aziendale dovranno essere in possesso dei requisiti curriculari e sostenere il colloquio per la

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO
AI SENSI DEL D.M.270**

	valutazione della personale preparazione.
--	---

PERCORSO FORMATIVO	
Curricula (numero e denominazione)	Curriculum Controllo di gestione Curriculum Comunicazione d'azienda
Regole di presentazione dei Piani di Studio individuali	<i>Allo studente che si iscrive al corso di laurea magistrale in Management aziendale è attribuito automaticamente il piano di studio statutario dell'anno di immatricolazione.</i>
<i>Elenco degli insegnamenti</i>	
<i>Denominazione</i>	<i>Obiettivi formativi specifici</i>
I anno	
Economia aziendale c.so avanzato 12 CFU	<i>Il corso ha l'obiettivo di fornire le capacità di analisi de presupposti, delle modalità e delle finalità dei processi decisionali che determinano la struttura ed il posizionamento delle aziende nel sistema competitivo. In particolare, il corso si caratterizza per contenuti che rappresentano momento di sintesi ed integrazione dei concetti appresi nelle discipline economico-aziendali del triennio. La Strategia aziendale, infatti, considerata come il sistema di scelte e di attività finalizzato al conseguimento dell'equilibrio dinamico, nonché alla consonanza dei differenti interlocutori, trova espressione concreta nei processi di circolazione finanziaria e di trasformazione economica, al contempo fondamento ed esito delle decisioni aziendali.</i>
Politica economica 12 CFU	<i>Il corso si propone di esaminare dal punto di vista teorico le scelte di politica economica sia attraverso un approfondimento delle varie teorie micro e macroeconomiche sia attraverso un'analisi di esperienze che hanno caratterizzato la realtà italiana ed europea. Oggetto di studio saranno in particolare le scelte di politica economica riguardo inflazione, disoccupazione, debito pubblico, tassi di cambio. Un'analisi specifica riguarderà poi l'esperienza delle public utilities, la concorrenza, le varie forme di regolazione, il ruolo delle autorità indipendenti, la legislazione antitrust, le politiche per l'ambiente e le politiche industriali. Infine ci sarà un approfondimento sul tema della presenza di industrie nel Mezzogiorno.</i>
Analisi settoriale e gestione competitiva 10 CFU	<i>Il corso si propone di far approfondire agli studenti gli aspetti inerenti il governo e la gestione delle realtà imprenditoriali in particolari contesti ambientali e, nondimeno, il rischio e la gestione delle crisi aziendali.</i>

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO
AI SENSI DEL D.M.270**

Diritto amministrativo 8 CFU	<p><i>Il corso di Diritto Amministrativo si propone di sviluppare la conoscenza dei temi fondamentali della materia, particolarmente di quelli connessi alla specificità del curriculum cui afferisce.</i></p> <p><i>Oltre a scrutinare i temi "classici" del diritto amministrativo, quali l'organizzazione dell'amministrazione, il procedimento amministrativo, il provvedimento amministrativo ed il relativo regime delle invalidità, la giustizia amministrativa ecc., il corso si propone di analizzare le nuove tematiche legate al processo di integrazione amministrativa che ha reso sempre più elevato il grado di compenetrazione tra sfera nazionale e comunitaria, non solo con riferimento ai modelli organizzativi ma anche in relazione al procedimento.</i></p>
Finanziamenti d'azienda 8 CFU	<p><i>Il corso ha per oggetto la problematica del governo del fattore capitale nella gestione delle aziende. Il corso si propone l'obiettivo di fornire agli studenti un quadro concettuale e metodologico per l'ottimizzazione delle decisioni in ordine al reperimento ed all'impiego dei capitali necessari per il supporto del posizionamento competitivo dell'impresa in condizioni di equilibrio gestionale.</i></p>
Statistica inferenziale 6 CFU	<p><i>Il corso si propone di fornire concetti, metodologie e strumenti della Statistica inferenziale per valutare, in termini probabilistici, diversi aspetti di un fenomeno, esaminando soltanto le osservazioni relative ad un campione rappresentativo della popolazione; elementi di Analisi Statistica Spaziale per l'analisi geostatistica dei dati a struttura spaziale.</i></p>
II anno Curriculum Controllo di gestione	
Contabilità direzionale 8 CFU	
Produzione e logistica 8 CFU	<p><i>Il corso si propone di fornire le conoscenze specialistiche sulle tecniche di gestione della produzione e dei processi logistici, in una visione integrata di supply chain management. A tale scopo, dopo aver collocato i processi produttivo-logistici nell'ambito della catena del valore, si affronteranno in modo approfondito temi inerenti le relazioni di fornitura, la programmazione e gestione della produzione per mezzo dei più moderni sistemi informativi e informatici, la logistica distributiva.</i></p>
Diritto dell'economia 8 cfu	<p><i>Il diritto dell'economia ripercorre molte parti di diverse discipline giuridiche, presuppone cognizioni di insegnamenti metagiuridici, pretende approcci interdisciplinari. I mutamenti della realtà sociale, la necessità di tener conto delle interrelazioni del codice civile con le norme costituzionali e comunitarie,</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>> impongono che la didattica di diritto dell'economia sia</i> <i>> orientata alla formazione di una capacità di ragionamento critico che</i> <i>> consenta uno studio del diritto non per "nozioni" ma per "problemi", per</i> <i>> favorire una conoscenza che consenta di conseguire la padronanza degli</i> <i>> strumenti utili ad individuare la normativa del caso concreto.</i>
Statistica aziendale 6 CFU	<p><i>Fornire degli strumenti adeguati alla valutazione delle problematiche di tipo computazionale nell'ambito delle aziende.</i></p>

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO
AI SENSI DEL D.M.270**

Sistemi informativi 6 CFU	<i>Sistemi informativi aziendali: elementi fondamentali e definizioni. Modellazione di processi aziendali e sistemi informatici di supporto all'esecuzione. Sap: introduzione all'uso. Microsoft sharepoint: introduzione all'uso.</i>
Attività opzionali 8 CFU	
Tirocinio formativo 2 CFU	
Lavoro finale 18 CFU	
II anno Curriculum Comunicazione d'azienda	
Diritto tributario c.so avanzato 6 cfu	
Diritto dell'economia 8 cfu	<p><i>Il diritto dell'economia ripercorre molte parti di diverse discipline giuridiche, presuppone cognizioni di insegnamenti metagiuridici, pretende approcci interdisciplinari. I mutamenti della realtà sociale, la necessità di tener conto delle interrelazioni del codice civile con le norme costituzionali e comunitarie,</i></p> <ul style="list-style-type: none"> > <i>impongono che la didattica di diritto dell'economia sia</i> > <i>orientata alla formazione di una capacità di ragionamento critico che</i> > <i>consenta uno studio del diritto non per "nozioni" ma per "problemi", per</i> > <i>favorire una conoscenza che consenta di conseguire la padronanza degli</i> > <i>strumenti utili ad individuare la normativa del caso concreto.</i>
Modelli di informazione societaria 8 CFU	<i>Il corso si propone di analizzare l'applicazione dei principi contabili internazionali al bilancio di esercizio delle imprese.</i>
Marketing internazionale 8 CFU	<i>Il corso si propone di far acquisire agli studenti le conoscenze di base necessarie per l'implementazione delle strategie di marketing per i mercati internazionali, in considerazione delle eterogenee e complesse dinamiche ambientali da gestire. In particolare, il corso si incentrerà sull'analisi dell'attrattività dei mercati esteri, necessaria per lo screening degli stessi, sulla osservazione delle strategie e delle modalità di ingresso e sugli strumenti operativi e sulle tecniche di adozione dei medesimi per le differenti realtà economico-territoriali.</i>
Filosofia morale 6 CFU	<i>Il corso mette a tema sia le connessioni virtuose quanto la tensione etico-politica e sociale che ispira la prassi economica. In questo orizzonte problematico si collocano temi quali la libertà, l'identità, la finanza, il successo economico, la globalizzazione, le relazioni interculturali che proprio la tensione morale vuole superare.</i>

SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO AI SENSI DEL D.M.270

Lingua straniera a scelta (inglese, francese, spagnolo) 6 CFU	<p><i>Inglese:</i> Il corso si propone di sviluppare le competenze linguistiche e comunicative necessarie per consentire allo studente di comunicare e interagire in modo efficace e appropriato in contesti e situazioni specifiche del suo ambito professionale, nonché di sviluppare e consolidare le strutture e le funzioni principali della lingua. Verranno particolarmente curate le quattro abilità, come anche le abilità integrate, con attività di comprensione e produzione e specifiche attività di ascolto.</p> <p><i>Francese:</i> Questo insegnamento è rivolto a studenti con competenze linguistiche di livello B1. Il corso intende confrontare gli studenti al linguaggio settoriale e alla comunicazione orale e scritta in ambito professionale. Le attività proposte mirano all'acquisizione e al rinforzo delle competenze grammaticali, lessicali, comunicative e pragmatiche. Vengono pertanto contestualizzate in ambiti di vita professionali e di rilevanza economica e sociale.</p> <p><i>Spagnolo:</i> Il corso intende fornire gli strumenti linguistici necessari ad acquisire competenze comunicative e familiarità con i testi avanzati e contesti della lingua spagnola, con particolare riferimento a quelli economico-giuridici.</p>
Attività opzionali 8 CFU	
Tirocinio formativo 2 CFU	
Lavoro finale 18 CFU	
<i>In riferimento al singolo CFU: 17 ore riservate allo studio individuale / 8 ore riservate a lezioni.</i>	
<i>Per gli insegnamenti da 6 cfu le ore di studio individuale sono 102, le ore riservate alle lezioni sono 48.</i>	
<i>Per gli insegnamenti da 8 cfu le ore di studio individuale sono 136, le ore riservate alle lezioni sono 64.</i>	
<i>Per gli insegnamenti da 10 cfu le ore di studio individuale sono 170, le ore riservate alle lezioni sono 80.</i>	
<i>Per gli insegnamenti da 12 cfu le ore di studio individuale sono 204, le ore riservate alle lezioni sono 96.</i>	
<i>Altre attività formative</i>	
<i>Attività a scelta dello studente</i>	
CFU previsti	8
Obiettivi formativi specifici	<i>Lo studente può acquisire i cfu previsti attraverso esami a scelta tra quelli attivati in Facoltà</i>

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO
AI SENSI DEL D.M.270**

	<i>o, previa autorizzazione da parte della struttura didattica competente, anche in altra Facoltà. In entrambi i casi gli insegnamenti scelti devono essere erogati in corsi di studio di II livello.</i>
<i>Lingue straniere</i>	
CFU previsti	
Modalità di verifica della conoscenza	
Obiettivi formativi specifici	
<i>Stage/tirocini</i>	
CFU previsti	2
Modalità di verifica dei risultati	Allo studente che ha effettuato il tirocinio è richiesta una breve relazione sull'attività di formazione e orientamento svolta.
Obiettivi formativi specifici	<i>Agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra questo e lo studio individuale.</i>
<i>Periodi di studio all'estero</i>	
CFU previsti	
Modalità di verifica dei risultati	
Obiettivi formativi specifici	
<i>Prova finale</i>	
CFU previsti	18
Caratteristiche della prova finale	La prova finale per il conseguimento del titolo di studio consiste nella redazione e discussione di un elaborato scritto che affronta in maniera puntuale il tema definito al momento dell'assegnazione della tesi dal relatore e che tiene conto dei seguenti aspetti: analisi della letteratura pertinente, ricerca e rielaborazione di casi pratici.
Obiettivi formativi specifici	L'elaborato deve dimostrare il possesso di conoscenze, competenze e capacità previsti dagli obiettivi formativi specifici del corso. La valutazione conclusiva dovrà tenere conto dell'intera carriera dello studente all'interno del Corso di studio, dei tempi e delle modalità di acquisizione dei crediti formativi universitari delle valutazioni sulle attività formative precedenti e sulla prova finale in base anche ai crediti formativi a questa attribuiti.
Tipologia delle forme didattiche	L'attività didattica del corso si articola in lezioni frontali, case studies, work-shop, convegni e

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO
AI SENSI DEL D.M.270**

adottate	attività seminariali, corsi tenuti in lingua inglese.
Modalità di verifica della preparazione	La verifica della preparazione degli studenti per i vari insegnamenti potrà avvenire tramite: esami orali o scritti, prove pratiche, grafiche, tesine, colloqui, ecc.

DOCENTI E TUTOR				
<i>Docenti del corso di studio</i>				
<i>SSD appartenenza</i>	<i>SSD insegnamento</i>	<i>Nominativo (DDMM 16/03/07 - Art. 1, c. 9)</i>	<i>Requisiti rispetto alle discipline insegnate</i>	<i>Attività di ricerca a supporto dell'attività didattica</i>
I anno				
SECS-P/07	SECS-P/07	Giaccari Francesco	<i>Docente di I fascia del medesimo settore scientifico-disciplinare.</i>	<i>L'attività di ricerca condotta è orientata alla pubblicazione di lavori a carattere scientifico rivolti allo studio di tematiche utili anche allo studente per l'approfondimento di specifiche problematiche riguardanti fattispecie tecniche oppure ambiti teorici di studio o ancora stati comparati internazionali.</i>
SECS-P/07	SECS-P/07	Di Cagno Pierluca	<i>Docente di II fascia del medesimo settore scientifico-disciplinare.</i>	

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO
AI SENSI DEL D.M.270**

SECS-P/01	SECS-P/02	Porrini Donatella	<i>Docente di II fascia con affinità di disciplina.</i>	<p><i>Attività di ricerca riguardo l'analisi economica delle caratteristiche dei mercati: in particolare, il tema della regolamentazione e della concorrenzialità dei mercati italiani, specificatamente quello delle public utilities, delle decisioni dell'Autorità della Concorrenza e del Mercato.</i></p> <p><i>- Attività di ricerca riguardo aspetti della regolamentazione dei mercati con in particolare la regolazione in campo ambientale con riferimento al ruolo degli intermediari finanziari: in particolare l'analisi degli strumenti della lender's liability e della financial responsibility, come soluzioni ai problemi che derivano dalla situazione di judgement proof; inoltre, il tema della scelta tra sistemi di regolazione alternativi (sistemi di regolamentazione ex ante e sistemi di regolazione ex post, come il sistema di attribuzione della responsabilità).</i></p>
SECS-P/08	SECS-P/08	Maizza Amedeo	<i>Docente di I fascia del medesimo settore scientifico-disciplinare.</i>	<i>L'attività di ricerca è da sempre incentrata sull'analisi delle tematiche connesse alla gestione ed al miglioramento delle performance gestionali delle imprese. Recente è l'approfondimento del tema inerente la gestione d'impresa nell'ambito della complessità ambientale ed il connesso rischio di crisi aziendale.</i>

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO
AI SENSI DEL D.M.270**

SECS-P/08	SECS-P/08	Iazzi Antonio	<i>Ricercatore del medesimo settore scientifico-disciplinare.</i>	<i>Un'attività di ricerca compiuta sui temi del controllo di gestione e del monitoraggio e della gestione dei rischi inerenti i processi logistici ha consentito di realizzare la seguente monografia: La gestione dei rischi e la misurazione delle performance del sistema logistico, Cacucci, 2008. Sulla scorta della precedente pubblicazione si sta verificando empiricamente la bontà dei modelli di misurazione delle performance dei processi logistici nelle imprese industriali, le cui risultanze saranno oggetto di successiva pubblicazione.</i>
-----------	-----------	----------------------	---	--

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO
AI SENSI DEL D.M.270**

SECS-P/11	SECS-P/11	Boscia Vittorio	<i>Docente di I fascia del medesimo settore scientifico-disciplinare.</i>	<p><i>Negli ultimi anni, ha approfondito in particolare tre temi di ricerca.</i></p> <p><i>Servizi finanziari rivolti al settore degli enti locali: nell'ambito dell' "Osservatorio sul Project Financing in provincia di Lecce", progetto tra la CCIAA di Lecce, Promem Sud Est Spa, Banca Popolare di Puglia e Basilicata, Banca Popolare Pugliese e Meliorbanca, pubblicando due rapporti sul project financing; nell'ambito dell' "Osservatorio sulla Finanza nella provincia di Lecce – OSFILE", costituito tra l'Università del Salento, l'Agenzia tecnica di assistenza ai Comuni della Provincia di Lecce, è in corso la ricerca "Il sistema di finanziamento degli Enti Locali in provincia di Lecce".</i></p> <p><i>Sistema dei controlli: un tema specifico della disciplina speciale prevista dal Testo Unico della Finanza relativamente alla responsabilità del collegio sindacale. Tale ricerca ha avuto ad oggetto il commento della sentenza 3251 della Corte di Cassazione in tema di responsabilità del collegio sindacale nell'ambito più generale del sistema dei controlli previsti dalle società quotate (2009d).</i></p> <p><i>Altri filoni di ricerca, infine, hanno riguardato lo studio di specifiche tematiche approfondite in occasione di interventi in convegni scientifici: 1) il tema del credito commerciale nell'ambito delle scelte finanziarie aziendali; 2) il tema delle crisi di azienda, con particolare riferimento al processo di valutazione del merito di credito.</i></p>
-----------	-----------	------------------------	---	---

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO
AI SENSI DEL D.M.270**

IUS/10	IUS/10	Sticchi Damiani Saverio	<i>Docente di II fascia del medesimo settore scientifico-disciplinare.</i>	<p><i>L'attività di ricerca a supporto della didattica è finalizzata allo studio dei nuovi scenari che i recenti interventi normativi, a livello comunitario, nazionale e regionale, hanno aperto alla produzione di energia da fonti rinnovabili.</i></p> <p><i>In assenza di una disciplina chiara ed organica, particolare attenzione è dedicata all'esame delle prospettive di regolamentazione amministrativa relativa all'installazione di impianti eolici off-shore, al fine di mettere in luce le difficoltà sottese alla ricerca di un equo temperamento tra l'interesse all'efficienza energetica e quello alla tutela del paesaggio.</i></p>
SECS-P/11	SECS-P/11	Quarta Fabrizio	<i>Docente di II fascia del medesimo settore scientifico-disciplinare.</i>	<p><i>Saranno approfonditi alcuni temi di ricerca che sono coerenti con la materia oggetto dell'insegnamento.</i></p>
SECS-S/01	SECS-S/01	De Iaco Sandra	<i>Docente di II fascia medesimo settore scientifico-disciplinare con comprovata capacità didattica.</i>	<p><i>Nell'ambito dell'attività di ricerca a supporto della didattica, sono state pubblicate le seguenti monografie adottate come testi di riferimento del corso:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, Fondamenti di Statistica descrittiva, II ed. Giappichelli Editore, Torino, 2008.</i> • <i>D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, Elementi di calcolo combinatorio e teoria della probabilità, Giappichelli Editore, Torino, 2009.</i> <p><i>D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, S. Maggio, Esercizi di statistica descrittiva, Giappichelli editore, 2006.</i></p>

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO
AI SENSI DEL D.M.270**

SECS-S/01	SECS-S/01	Maggio Sabrina	<i>Ricercatore del medesimo settore scientifico-disciplinare con comprovata capacità didattica.</i>	<p><i>Nell'ambito dell'attività di ricerca a supporto della didattica, sono state pubblicate le seguenti monografie adottate come testi di riferimento del corso:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, Fondamenti di Statistica descrittiva, II ed. Giappichelli Editore, Torino, 2008.</i> • <i>D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, Elementi di calcolo combinatorio e teoria della probabilità, Giappichelli Editore, Torino, 2009.</i> <p><i>D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, S. Maggio, Esercizi di statistica descrittiva, Giappichelli editore, 2006.</i></p>
II anno Curriculum Controllo di gestione				
SECS-P/07	SECS-P/07	Giaccari Francesco	<i>Docente di I fascia del medesimo settore scientifico-disciplinare.</i>	<i>L'attività di ricerca condotta è orientata alla pubblicazione di lavori a carattere scientifico rivolti allo studio di tematiche utili anche allo studente per l'approfondimento di specifiche problematiche riguardanti fattispecie tecniche oppure ambiti teorici di studio o ancora stati comparati internazionali.</i>
IUS/05	IUS/05	Di Porto	<i>Docente di II fascia del medesimo settore scientifico-disciplinare.</i>	

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO
AI SENSI DEL D.M.270**

SECS-P/08	SECS-P/08	Scorrano Paola	<i>Ricercatore del medesimo settore scientifico-disciplinare con comprovata capacità didattica.</i>	<i>Sono state realizzate ricerche inerenti la gestione delle relazioni interaziendali, anche tramite l'impiego delle ICT, con riferimento a specifiche realtà settoriali. Nell'ambito di un PRIN è stato completato un lavoro inerente le relazioni sistemiche nella supply chain e la rilevanza strategica della logistica con riferimento particolare alle imprese dell'agroalimentare. Tra gli altri lavori, inoltre, si ricordano una monografia riguardante competitività versus collaborazione nelle network industries ed uno studio, presentato in un convegno internazionale, avente ad oggetto il ruolo dell'e-commerce nella commercializzazione del vino.</i>
SECS-S/01	SECS-S/01	Mariella Leonardo	<i>Docente di II fascia del medesimo settore scientifico-disciplinare.</i>	<i>La ricerca è rivolta alla risoluzione di problemi computazionali in ambito aziendale.</i>
ING-INF/05	ING-INF/05	Paiano Roberto	<i>Ricercatore del medesimo settore scientifico-disciplinare.</i>	
II anno Curriculum Comunicazione d'azienda				
SECS-P/07	SECS-P/07	Leoci Paolo	<i>Docente di II fascia del medesimo settore scientifico-disciplinare.</i>	.

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO
AI SENSI DEL D.M.270**

SECS-P/08	SECS-P/08	Iazzi Antonio	<i>Ricercatore del medesimo settore scientifico-disciplinare con comprovata capacità didattica.</i>	<p><i>Nell'ambito della 4th International Conference of the Academy of Wine Business Research, sono stati presentati, previa attività di referaggio, i risultati dell'attività ricerca, condotta in collaborazione con Monica Fait, dal titolo: "The Role of denomination of origins in the competition of the wine sector", atti (cd-rom) della "4th International Conference of the Academy of Wine Business Research - Siena, 17-19 July, 2008-".</i></p> <p><i>Nell'ambito del IV convegno annuale della Società Italiana di Marketing, "Marketing, Competitività e sviluppo sostenibile", svoltosi ad ottobre del 2008, previa attività di selezione, ha presentato, con Amedeo Maizza, una relazione dal titolo "Innovazione e marketing per la competitività delle filiere olearie e vinicole dell'area Jonico-Salentina".</i></p> <p><i>Un'attività di ricerca in via di compimento, in collaborazione con Amedeo Maizza, concerne le potenzialità di penetrazione sui mercati internazionali delle produzioni tipiche italiane. L'abstract del lavoro è stato accettato per il XXXII Convegno AIDEA "Le risorse immateriali nell'economia delle aziende", che si terrà ad Ancona nel settembre del 2009.</i></p> <p><i>Un approfondimento condotto sulle alleanze strategiche per i mercati internazionali è stato inserito in un lavoro monografico curato dalla Società Italiana di Marketing, che sarà edito nel settembre del 2009 da Il Sole 24 Ore.</i></p>
L-LIN/04	L-LIN/04	Annese Venanzia	<i>Ricercatore del medesimo settore scientifico-disciplinare con comprovata capacità didattica.</i>	<i>Nell'ambito della lingua di specialità verrà richiesto allo studente di approfondire, tramite ricerche personali, argomenti specialistici e di esporli in modo professionale.</i>
L-LIN/12	L-LIN/12	Saracino Marisa	<i>Docente di II fascia del medesimo settore scientifico-disciplinare.</i>	<i>Ricerca e preparazione materiali didattici innovativi e metodologie di sostegno</i>

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO
AI SENSI DEL D.M.270**

L-LIN/07	L-LIN/07	Loiotine Gennaro	<i>Ricercatore del medesimo settore scientifico-disciplinare con comprovata capacità didattica.</i>	<i>Traduzioni di testi vari. Ricerche e pubblicazioni su temi oggetto dei corsi didattici.</i>
IUS/12	IUS/12	Paparella Franco	<i>Professore di I fascia del medesimo settore scientifico disciplinare</i>	

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO
AI SENSI DEL D.M.270**

<i>Docenti di riferimento</i>	
<i>Boscia Vittorio Di Cagno Pierluca Di Porto Fabiana Giaccari Francesco Iazzi Antonio Imperiale Francesca Leoci Paolo Loiotine Gennaro Maggio Sabrina Marchetti Pietro Mariella Leonardo Porrini Donatella Quarta Fabrizio Paparella Franco Ruberti Marcello Saracino Grazia Marisa Scorrano Paola Sticchi Damiani Saverio Viterbo Francesco Giacomo</i>	
<i>Tutor</i>	
<i>Docenti</i>	<i>Iazzi Antonio Loiotine Gennaro Maggio Sabrina Porrini Donatella Scorrano Paola</i>
<i>Soggetti previsti dall'art. 1, comma 1, lett. b, del DL n. 105 del 9 maggio 2003</i>	
<i>Soggetti previsti nei Regolamenti di</i>	

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO
AI SENSI DEL D.M.270**

<i>Ateneo</i>	
---------------	--

STUDENTI

Disposizioni su eventuali obblighi (frequenza, ecc.)

La frequenza alle lezioni non è obbligatoria ma è fortemente consigliata per un proficuo inserimento dello studente nell'organizzazione didattica del corso di studio.

Attività formative integrative

Dopo lo svolgimento del test di ingresso e prima dell'inizio dei corsi ufficiali, il Corso di studio organizza attività integrative in alcune discipline dei I anno allo scopo di omogeneizzare le competenze e conoscenze degli studenti provenienti da diverse scuole superiori. La frequenza delle suindicate attività propedeutiche non presuppone l'avvenuta immatricolazione.

All.: Report delle attività formative del presente Regolamento Didattico distinte per anno di corso.